

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 1992

Il conto consuntivo dell'anno 1992, che si sottopone all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e' caratterizzato da tutti i fenomeni negativi, nessuno escluso, che sono presenti a livello nazionale in tutti gli organismi produttivi o fornitori di servizi.

Le negativita' rappresentate non esauriscono le loro sfavorevoli incidenze sull'andamento della gestione, ma determinano, anche sul piano psicologico della programmazione operativa, gravi situazioni di imbarazzo correlate alla inevitabile incertezza delle scelte.

Particolare rilievo assume l'importo di oltre 32 miliardi di mancati rientri.

Tale situazione e' chiaramente determinata dalla profondissima crisi dell'agricoltura, che ha condizionato e condiziona tuttora la vita delle aziende agricole.

La politica dei prezzi si e' rivelata di una gravita' estrema per i prodotti agricoli, la maggior parte dei quali, oltre che trovare forti limitazioni di mercato, sconta addirittura - in molti casi - prezzi inferiori al biennio precedente.

Insomma, nell'agricoltura si registrano conti in rosso nel consuntivo 1992, nonostante la produzione sia incrementata di circa 2,5%. Infatti, da alcune indagini condotte emerge che i redditi dei produttori agricoli nell'anno appena trascorso hanno subito un'ulteriore grave flessione; i prezzi sono diminuiti, i consumi intermedi e gli investimenti sono rimasti stazionari e il valore della produzione e' calato in termini monetari.

Da cio' si intuiscono chiaramente le gravi difficolta' con le quali e' costretto a confrontarsi il nostro mondo agricolo sempre piu' pressato dai condizionamenti della CEE, dagli orientamenti del commercio mondiale e dallo scarso interesse che continua a sussistere nei suoi confronti a livello nazionale.

Si tratta senz'altro di una situazione molto preoccupante, tanto piu' che problemi nuovi si accavallano a quelli vecchi. C'e' bisogno di una pronta e radicale svolta.

Deve essere fatto il massimo sforzo possibile perche' si apra una pagina nuova per l'agricoltura italiana che non puo' e non deve vivere sempre nell'emergenza. Bisogna creare un'agricoltura che sia parte viva del sistema economico e non piu' un'area di emarginazione; un'agricoltura che abbia le carte in regola per svolgere se opportunamente incentivata un ruolo da protagonista.

Naturalmente quanto detto rappresenta la corretta fotografia dell'attuale situazione; pur tuttavia, nonostante le molte incertezze, si assicura il Consiglio di Amministrazione che l'operativita' della Cassa sara' sempre mantenuta ai massimi livelli.

Nell'ottica di tale affermazione, vengono attentamente seguite le indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 che, individuando centri di responsabilita' preordinati alla realizzazione di progetti specifici, assicurera' certamente un nuovo modo di gestire.

GESTIONE ISTITUZIONALE ANNO 1992

Le richieste di intervento presentate da singoli coltivatori, al 31/12/1991, risultavano n.° 991 per ha. 17.930 e per £. 547.350 milioni.

Nell'anno 1992 sono pervenute alla Cassa n.° 641 domande per ha. 16.477 per £. 269.471 milioni.

Nel corso dell'esercizio 1992 è stata definita l'istruttoria tecnica di n.° 343 iniziative per ha. 5.915 per £. 75.000 milioni, secondo le direttive e i criteri stabiliti a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione e cioè con preferenza agli acquisti di terreni ricadenti in zone montane, collinari e interne ad economia depressa, e con le priorità previste dalle leggi speciali (terremotati, prelazioni e profughi).

Pratiche n.° 449 per ha. 10.463 e per £. 126.543 milioni sono state deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione, mentre n.° 15 per ha. 237 per £. 3.796 milioni si riferiscono ad iniziative respinte e n. 81 sono quelle rinunciate per ha. 1.782 per £. 21.384 milioni.

Alla data del 31/12/1992 rimangono, pertanto, in corso di istruttoria o da istruire n.° 1.087 iniziative per ha. 24.949 per £. 387.160 milioni.

Le richieste presentate, invece, da cooperative agricole di conduzione sempre alla data del 31/12/1991 risultavano n.° 34 per ha. 4.681 per £. 50.663 milioni.

Nell'anno 1992 sono pervenute alla Cassa altre 7 richieste di intervento per ha. 407 per £. 4.100 milioni.

Alla fine dell'esercizio 1992 risulta definita l'istruttoria tecnica di complessive n.° 5 iniziative per ha. 400 per £. 7.012 milioni, secondo i criteri e le direttive impartiti dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare con preferenza a cooperative di recente costituzione; cooperative che posseggono terreni in proprietà e ne conducano altri in affitto o ad altro titolo e che intendano acquistare ed i cui redditi concorrano alla formazione del bilancio; cooperative i cui soci, in base ai dati di bilancio, percepiscono redditi di

lavoro mediamente più bassi dei salari delle cooperative bracciantili, nonché dei soci di altre cooperative richiedenti.

Pratiche n.° 14 per ha. 985 e £. 14.299 milioni risultano deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, alla data del 31/12/1992 restano in corso di istruttoria o da istruire n.° 27 richieste per ha. 4.103 e per £. 40.464 milioni.

Complessivamente le iniziative in corso di istruttoria o da istruire, alla data del 31/12/1992, riguardanti sia singoli coltivatori che Cooperative, comportano una richiesta di intervento finanziario per un totale di circa £. 428 miliardi.

A tale importo occorre aggiungere quello relativo alle iniziative già pronte per la stipula: n. 354 per ha. 7.993 e £. 101.200 milioni, nonché quello relativo ad iniziative già approvate dal Consiglio di Amministrazione ed in fase di istruttoria legale: n. 393 per ha. 10.582 e £. 124.231 milioni.

Dai dati sopra riportati si evince che tutte le iniziative da definire comportano una richiesta di intervento finanziario per un totale di £. 653 miliardi circa.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per il 1993, indicati per £. 70.000 milioni a favore di singoli coltivatori e di £. 17.428 milioni a favore di cooperative, del tutto insufficienti all'intero fabbisogno, non permettono di continuare l'attività istituzionale fino alla fine dell'esercizio, a meno di nuovi apporti finanziari.

L'attività dell'Ente nel 1992 è riassunta nello schema seguente, nel quale i dati relativi sono confrontati con gli analoghi del 1991:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>1991</u>	<u>1992</u>
<u>Iniziative con istruttoria tecnica definitiva</u>		
numero	774	353
superficie ettari	16.719	6.715
 <u>Iniziative deliberate dal C.d.A.</u>		
numero	716	463
superficie ettari	15.689	11.448
spese (in milioni) di lire	189.621	140.842
famiglie colt. beneficiarie numero	765	487
cooperative agricole	15	14
rsposite		15
superficie ettari		232
spese (in milioni) di lire		3.796
 <u>Acquisti perfezionati</u>		
numero	449	313
superficie ettari	10.890	6.628
spese (in milioni) di lire	127.899	82.107
famiglie colt. beneficiarie numero	435	316
cooperative agricole	14	7
 <u>Riassegnazione e vendita terreni rientrati nella disponibilità della Cassa</u>		
deliberati ettari	351	288
perfezionati numero	9	7
perfezionati ettari	192	163
 <u>Pagamento anticipato del prezzo</u>		
superficie ettari	5.182	4.160
spese (in milioni) di lire	4.025	2.802
assegnatari singoli numero	210	153
cooperative	6	3

Le delibere favorevoli del Consiglio di Amministrazione nel 1992, hanno quindi interessato ha. 11.448, di cui ha. 10.463 destinati a 463 famiglie coltivatrici e ha. 985 a 14 Cooperative agricole, per un costo complessivo di f. 140.842 milioni, con una incidenza per ettaro di circa 12 milioni.

Degli acquisti deliberati, ettari 2.960 pari al 25.85% e f. 56.338 milioni, pari al 40%, si riferiscono al territorio dell'Italia Settentrionale, mentre ettari 8.488 pari al 74.15% e f. 84.504 milioni, pari al 60%, si riferiscono all'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.

L'investimento medio per famiglie e per unità lavorativa attiva, è risultato pari, rispettivamente, a f. 273.311.015 e a f. 112.582.740.

I terreni deliberati in favore di famiglie ricadono per il 44.85% in zone di pianura, per il 55.15% in zone di collina e di montagna. Di essi il 35.12% è costituito da seminativi semplici, il 47.19% da seminativi irrigui, il 3.29% da vigneti, il 2.42% da oliveti, lo 0.53% da agrumeti, il 2.49% da frutteti vari, l' 8.35% da boschi, lo 0.52% da pascoli, incolti e tare e lo 0.09% da altre colture.

Sono state effettuate operazioni relative all'arrotondamento di proprietà coltivatrici in favore di n.° 148 famiglie già proprietarie di 2.515 ettari.

La superficie media delle aziende costituite (compravendute dalla Cassa) ed ampliate è pari ad ha. 28 circa, con una produzione lorda totale media aziendale di f. 74 milioni circa, e per unità lavorativa attiva di f. 30 milioni circa.

Dai dati sopra riportati, considerata la famiglia tipo di 2,5 u.l. di cui 2 attive, può essere ipotizzato un reddito di lavoro di circa il 40% della P.L.T. media pari a complessive Lire 29.600.000 e a f. 12.000.000 per u.l.

Le operazioni, in favore di Cooperative agricole, hanno riguardato n.° 4 cooperative dell'Italia Settentrionale per una superficie di ha. 227 per f. 3.587 milioni e n.° 10 hanno riguardato l'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare per una superficie di ha. 758 e per f. 10.712 milioni.

L'investimento medio per ciascuna Cooperativa è risultato di f. 1.021 milioni e di f. 13.001.819 per ciascuno dei 1099 soci.

I terreni deliberati - ha. 985 - ricadono per il 33.09% in zona di pianura e per il 66.91% in collina e montagna; di essi il 20.60% è costituito da seminativi semplici, il 63.04% da seminativi irrigui, il 5.48% da vigneti, il 5.17% da oliveti, lo 0.61% da frutteti e il 5.1% da boschi e pascoli.

DATI RIEPILOGATIVI PER IL BILANCIO 1992

	n.°	Ha.	f. (milioni)
<u>SINGOLE FAMIGLIE</u>			
In corso di istruttoria e con relazione al Consiglio di Amministrazione	1.087	24.949	387.160
Pervenute nel 1992	641	16.478	269.471
Deliberate favorevolmente dal C.d.A.	449	10.463	126.543
Respinte	15	232	3.796

COOPERATIVE

In corso di istruttoria al 31/12/92 e con relazione al C. d. A.	27	4.103	40.464
Pervenute nel 1992	7	407	4.100
Deliberate favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione	14	985	14.299
Respinte e rinunciate	0	0	0
Famiglie e Cooperative in corso di istruttoria e con relazione al Consiglio di Amministrazione	1.114	29.052	427.624

FAMIGLIE

			Ha.	2.733	%	%
	Ha.	10.463	It. Sett.	£.	52.750	41.68
Acquisti deliberati			Ha.	7.730	73.87	
	£.	126.543	It. C.M.I.	£.	73.793	58.32
					100.00	100.00

	Famiglie	Ha.	10.463	:	463	=	22.59.82
		£.	126.543	:	463	=	273.311.015
Investimento medio	U.L.A.	Ha.	10.463	:	1.124	=	9.30.87
		£.	126.543	:	1.124	=	112.582.740

Terreni oggetto di delibera	Pianura	Ha.	5.134		44.85	%
	Collina e montagna	Ha.	6.313		55.15	%
			11.447		100.00	%

Qualità di coltura	Seminativo	Ha.	4.020		35.12	%
	Sem. irriguo	Ha.	5.401		47.19	%
	Vigneto	Ha.	376		3.29	%
	Oliveto	Ha.	278		2.42	%
	Agrumeto	Ha.	61		0.53	%
	Frutteto	Ha.	284		2.49	%
	Bosco	Ha.	956		8.35	%
	Pascolo, incolti e tare	Ha.	60		0.52	%
	Altre colture	Ha.	11		0.09	%
		Ha.	11.447		100.00	%

COOPERATIVE

						%	%
	Ha.	985	It. Sett.	Ha.	227	23.05	
Acquisti deliberati				£.	3.587		25.09
	Ha.			Ha.	758	76.95	
	£.	14.299	It. C.M.I.	£.	10.712		74.91
						100.00	100.00
	N. Coop.	14		Ha.	985 :	14 =	70.35.71
Investimenti				£.	14.299 :	14 =	1.021.357.142
	Soci	1.099		Ha.	985 :	1.099 =	0.89.62
				£.	14.299 :	1.099 =	13.001.819
Terreni oggetto di delibera	Pianura			Ha.	326		33.09 %
	Collina e montagna			Ha.	659		66.91 %
					985		100.00 %
Qualità di coltura	<i>Seminativo</i>			Ha.	203		20.60 %
	<i>Sem. irriguo</i>			Ha.	621		63.04 %
	<i>Vigneti</i>			Ha.	54		5.48 %
	<i>Oliveto</i>			Ha.	51		5.17 %
	<i>Agrumeto</i>			Ha.	---		---
	<i>Frutteto</i>			Ha.	6		0.61 %
	<i>Bosco e pascolo</i>			Ha.	50		5.10 %
					985		100.00 %

ATTIVITA' INERENTI LE AZIENDE COLTIVATRICI GIA' COSTITUITE NONCHE' LE
RIASSEGNAZIONI. I TRASFERIMENTI. LE FIDEJUSSIONI. GLI ESPROPRI E LE
SERVITU' - ESERCIZIO 1992 -

Anche nel decorso esercizio, come per il passato, è stata svolta da parte della Cassa l'assistenza tecnica ed economica a livello aziendale, onde rendere più agevole l'avviamento delle imprese coltivatrici di nuova formazione ed il consolidamento delle altre, compatibilmente all'esigenza di assicurare la presenza di personale nelle costituite Sezioni Interregionali.

In merito, si auspica che l'Ente, sempre d'intesa con gli Organi Regionali, possa espletare un maggiore intervento nel settore dei miglioramenti fondiari ed in particolare in quelle zone dove risulta carente o meno incisivo l'intervento regionale.

Nel suddetto esercizio la Cassa si è occupata:

- delle riassegnazioni e delle vendite per contanti di terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, a motivo di inadempienze contrattuali da parte degli assegnatari;
- dei trasferimenti tra congiunti dei diritti acquisiti sui terreni;
- delle espropriazioni e degli asservimenti per opere di pubblica utilità;
- delle permutate di limitate superfici di terreno, onde consentire una maggiore organicità delle aziende costituite;
- della prestazione di garanzie fidejussorie su mutui a tasso agevolato, per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

Tale complessa azione è stata possibile svolgere per l'apprezzata collaborazione degli Organi Tecnici Regionali e per l'encomiabile attività svolta dall'esiguo numero di assistenti tecnici della Cassa, dislocati in periferia (appena 8 unità).

RIASSEGNAZIONI

Per quanto concerne il settore "riassegnazioni" occorre premettere che ai fini gestionali e fiscali debbono essere presi in esame solo i terreni rientrati nella piena disponibilità dell'Ente a seguito di retrocessione bonaria o di esecuzione di sentenze di risoluzione contrattuale, passate in giudicato e non anche quelli per i quali pende ancora giudizio di vario grado.

Applicando tale criterio risulta che l'estensione totale dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente ammonta alla data del 31/12/1992 ad ha. 806 circa dislocati prevalentemente nelle regioni Sicilia, Puglia, Emilia Romagna, Abruzzo e Lazio.

Di detta superficie sono stati rivenduti con riservato dominio ha. 163 circa mentre sono stati stipulati atti di rinunce all'esecuzione di sentenze per ettari 22 circa, avendo, gli assegnatari saldato ogni debito.

Nel corso dell'esercizio 1992 inoltre sono state deliberate rivendite per ha. 288 circa da perfezionarsi presumibilmente entro un breve periodo.

Per la restante superficie sono in corso le istruttorie riguardanti sia la rivalutazione dei terreni che la scelta comparativa tra diversi richiedenti in possesso dei requisiti, interessati all'acquisto, ovvero, per quei terreni non idonei alla costituzione o all'ampliamento di proprietà ed impresa diretto-coltivatrice, l'esperimento delle procedure di legge per la vendita in contanti.

TRASFERIMENTO DI DIRITTI FRA CONGIUNTI

Settore non trascurabile per i suoi risvolti pratici e' quello concernente il trasferimento di diritti acquisiti sui terreni assegnati. Si precisa, a tal proposito, che la Cassa aderisce a richieste di trasferimento di diritti solo quando questo avvenga nell'ambito della stessa famiglia diretto-coltivatrice.

Nell' esercizio 1992 sono state istruite n.° 40 richieste di trasferimento di diritti per Ha. 950 circa, inoltrate da parte di assegnatari che, per la loro avanzata età o per motivi di salute, non erano più in condizioni di proseguire la diretta coltivazione dei terreni. Tali interventi favoriscono l'accesso o l'insediamento nell'attività agricola ed imprenditoriale di elementi più giovani, evitando il loro allontanamento dalla terra.

SETTORE ESPROPRIAZIONI E SERVITU'

Altro importante settore di attività della Cassa è quello riguardante le espropriazioni e gli asservimenti di terreni, per la realizzazione di opere di utilità pubblica.

Tale attività ha lo scopo precipuo di salvaguardare e tutelare gli interessi della Cassa in quanto riservataria del diritto di proprietà dei terreni interessati dalle operazioni anzidette, ma anche e soprattutto i diritti e gli interessi degli assegnatari, sia per quanto concerne la congruità dei relativi indennizzi dovuti agli Enti che promuovono dette operazioni, sia allo scopo di ridurre al minimo il danno alle aziende delle quali fanno parte le aree espropriate o asservite.

Nel corso dell'esercizio 1992, sono state istruite operazioni espropriative per una superficie complessiva di ha. 20.36.86 di terreno interessante n. 38 aziende, per indennizzi complessivi di L. 1.065.563.263.

Le servitù costituite riguardano invece ha. 45.06.17 di terreno e n. 86 aziende, per indennità complessive di L. 259.660.092.

Inoltre, n. 6 aziende sono state interessate da operazioni riguardanti congiuntamente espropriazione ed asservimento di terreni e più precisamente espropriazioni di mq. 31.018 per indennizzi pari a complessive L. 129.361.517 ed asservimenti di mq. 8.117 per indennità complessive di L. 15.451.637.

Infine, ha avuto luogo, sempre a scopo di pubblica utilità, la locazione, per la durata massima di anni 19, di ha. 1 circa di terreno facente parte di una sola azienda, per il canone di L. 2.300.000 annuo.

PERMUTE

Le permute costituiscono un'attività assistenziale di carattere marginale; tuttavia esse hanno interessato nel corso del 1992 n. 10 aziende per complessivi ha. 63.24.36 ceduti contro ha. 108.82.03 acquisiti.

Da tale dato si evince chiaramente l'incremento di superficie a vantaggio delle aziende costituite dalla Cassa, in quanto le permute stesse sono autorizzate solo quando comportano un miglioramento aziendale sia dal punto di vista della qualità dei terreni che da quello strutturale.

GARANZIE FIDEJUSSORIE E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Circa la concessione delle garanzie fidejussorie chieste da assegnatari su mutui a tasso agevolato per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, nel 1992 sono state definite n.° 37 operazioni, riguardanti un importo complessivo di f. 10.420 milioni.

Nel corso dello stesso anno le delibere concernenti lo stesso oggetto hanno interessato ha. 1.950 per un importo complessivo di L. 7.782 milioni.

Sempre per opere di miglioramento fondiario sono stati inoltre concessi n.° 27 finanziamenti diretti per un importo di f. 11.988 milioni, di cui n.° 22 per f. 4.899 milioni in favore di famiglie coltivatrici e n.° 5 per f. 7.089 milioni in favore di cooperative agricole.

CONTENZIOSO - ANNO 1992

Al fine di ottenere in modo efficace e con ogni sollecitudine il pagamento delle rate scadute e non pagate, o al fine di tutelare i diritti della Cassa in conseguenza degli inadempimenti realizzati dagli assegnatari o da terzi, si è provveduto, dopo i ripetuti solleciti ed inviti del Servizio Amministrativo, ad agire giudizialmente nei confronti degli inadempienti.

Dei procedimenti avviati nel corso dell'anno 1992 ed in quelli precedenti: 497, n.° 25 si sono conclusi con sentenza favorevole con la conseguente risoluzione contrattuale, mentre n.° 46 sono stati composti amichevolmente, avendo gli interessati pagato tutto quanto dovuto e 19 con il recupero delle spese liquidate in sentenza.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario: i ricorsi avviati avverso gli accertamenti di valore ai quali si è dovuto resistere, nel corso dell'anno ed in quelli precedenti sono 716 di cui n.° 20 si sono conclusi con decisione favorevole.

ANNUALITA' DI AMMORTAMENTOPAGAMENTO ANTICIPATO PREZZO TERRENI ASSEGNATI

Nell'esercizio 1992 l'ammontare delle annualità di ammortamento di competenza (£. 57.668,3 milioni) ha registrato un incremento del 21% circa rispetto a quello dell'esercizio precedente, in correlazione al progressivo aumento, in termini d'importo, delle rivendite effettuate nel 1990 e 1991.

Dell'importo di £. 78.780.672.314, costituito dalle annualità aventi scadenza nell'esercizio 1992 (£. 57.668.347.707) e da quelle degli esercizi precedenti rimaste da esigere (£. 21.112.324.607), risultano incassate, a fine esercizio, £. 51.050.074.933, con un residuo da riscuotere di £. 27.730.597.381 così composto:

- £. 13.312.380.315 relative ad annualità scadute nel 1992;
- £. 14.418.217.066 relative ad annualità scadute nel 1991 e precedenti.

L'esposizione debitoria degli assegnatari dei terreni si è ridotta di circa 3.500 milioni per versamenti effettuati nel primo trimestre 1993, specie per le rate scadute alla fine dell'esercizio 1992.

Comunque si è provveduto alla diffida degli assegnatari morosi, per cui, al 31/12/1992, la situazione si riassume nel seguente prospetto:

- assegnatari diffidati e ancora morosi per £. 2.300 milioni;
- assegnatari per i quali è stata iniziata l'azione legale per £. 7.000 milioni;
- assegnatari proposti per l'azione legale £. 9.500 milioni;
- assegnatari morosi prevalentemente per una rata £. 5.400 milioni.

Nel corso del 1992, n.° 153 famiglie contadine e n.° 3 cooperative agricole, per complessivi ha. 4.159 hanno provveduto al pagamento anticipato del residuo prezzo. Complessivamente al 31 dicembre 1992, risultano riscattati ha. 76.567 per £. 60.686 milioni da parte di n.° 9.436 assegnatari e n.° 58 cooperative agricole.

Nel 1992, le operazioni di riscatto hanno riguardato in prevalenza assegnazioni di terreni, effettuate nel Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Puglia e Toscana.

ENTI DI SVILUPPO

La Cassa, con il Titolo II° della legge 26 maggio 1965, n.° 590, è stata autorizzata a disporre finanziamenti in favore degli Enti di Sviluppo agricolo, per l'acquisto e la trasformazione di terreni, da cedere a famiglie diretto-coltivatrici, previa formazione di efficienti unità produttive.

A tale scopo, l'art. 22 della stessa legge ha attribuito, quale apporto al patrimonio della Cassa, un fondo di dotazione di f. 49.200 milioni che, successivamente, è stato incrementato con gli avanzi conseguiti nei passati esercizi finanziari.

A valere quindi sulla disponibilità finanziaria complessiva di f. 60.038 milioni, la Cassa ha provveduto a disporre in favore degli Enti, assegnazioni di fondi per circa l'intera disponibilità, sulla base di programmi di massima o di singole richieste formulati dagli stessi Enti ed approvati dagli Organi di controllo competenti e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa.

In attuazione dei cennati programmi gli Enti hanno impegnato la massima parte degli stanziamenti disposti in loro favore con delibere per acquisto o per miglioramenti fondiari.

A tutt'oggi, gli Enti hanno acquistato terreni per ha. 27.389 circa e per una spesa di f. 46.450 milioni, mentre hanno realizzato opere di miglioramento fondiario sugli stessi terreni per un importo complessivo di f. 11.493 milioni.

Il totale, quindi, delle somme spese è di f. 57.943 milioni, che rappresenta, come detto, la massima parte dell'intero ammontare delle somme messe a loro disposizione.